

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 14 **del mese di** ottobre
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bianchi Patrizio	Assessore
2) Gazzolo Paola	Assessore
3) Lusenti Carlo	Assessore
4) Marzocchi Teresa	Assessore
5) Melucci Maurizio	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Peri Alfredo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede l'Assessore Bianchi Patrizio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO, DI CUI ALLA L.R. 20/03, PER L'ANNO 2013 - UTILIZZO FONDO REGIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

Cod.documento GPG/2013/1526

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1526

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il combinato disposto dall'art.9, commi 4 e 5, e dall'art.22, comma 2, della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38", a norma del quale la Regione incentiva progetti di servizio civile volontario;

Dato atto che, a tal fine, la legge regionale n.22/2011 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014" ha provveduto a dotare il cap. 68204 "Fondo regionale per il servizio civile. Contributi ai Coordinamenti di cui all'art. 16 della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 e alle istituzioni sociali private senza fini di lucro finalizzati alla promozione del servizio civile regionale, alla ricerca e sperimentazione di forme di difesa civile nonviolenta (art.9, commi 5 e 6, L.R. 20 ottobre 2003, n.20)" (U.P.B. 1.5.2.2.20230) del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 di uno stanziamento pari ad Euro 100.000,00 , confermato nel suo ammontare dalla L.R. 10/2012;

Ritenuto opportuno riaffermare che le modalità operative dell'azione regionale nell'ambito del servizio civile integrano quelle del livello nazionale, secondo il principio di leale collaborazione, cercando di rafforzare i presupposti affinché tutti gli enti e tutti i cittadini del nostro territorio possano avere uguali possibilità ed opportunità ed il servizio civile possa costituire, insieme, momento di crescita per i singoli, risposta ai bisogni della comunità, esperienza contingente che una volta terminata possa alimentare e garantire continuità alle forme tradizionali dell'impegno civile, in particolare a favore del volontariato;

Ribadito:

- che il servizio civile non può e non deve sostituire posti di lavoro, né svolgere attività che siano in alcun modo assimilabili a profili professionali o comunque non rispondenti alle finalità di cui all'art. 1 della legge 64 del 2001 e all'art. 2 della legge regionale 20 del 2003;
- che, altresì, l'esperienza di servizio civile deve costituire occasione di valorizzazione e d'integrazione, in primis, per le persone più "fragili" che vi partecipano e che ne diventano protagonisti e non utenti passivi;

- che, infine, il servizio civile, stante la sua natura e l'impossibilità di ripetere l'esperienza, deve rappresentare strumento privilegiato per individuare nuovi volontari tradizionali e condividere con loro, e le loro realtà di riferimento, pratiche di gratuità e di attenzione agli altri;

Considerato che la su richiamata legge regionale L.R. 20/2003 demanda alla Giunta regionale la definizione delle modalità per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi di cui sopra;

Ritenuto di dover provvedere alla definizione delle modalità di cui trattasi, nonché a confermare i criteri e gli adempimenti che sono riportati nell'ALLEGATO A della propria precedente delibera n.1574/2011 da pubblicarsi unitamente e con le stesse modalità del presente provvedimento;

Sentita la Consulta regionale per il servizio civile di cui all'art. 20 della L.R. 20/03 nella seduta del 6 settembre 2013;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- le LL.RR. 19/2012 e 20/2011;
- le LL.RR. 9/2013 e 10/2013;
- le delibere di Giunta regionale nn.1057 del 24 luglio 2006, 1663 del 27 novembre 2006, 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche, 1511 del 24 ottobre 2011, n.57 del 23/01/2012 e n.725 del 4 giugno 2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e Terzo settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di confermare, per l'anno 2013, le modalità per la presentazione delle domande e per la concessione di contributi a sostegno dell'esperienza di servizio civile all'estero, di cui al combinato disposto dall'art.9, commi 4 e 5, e dall'art.22, comma 2, della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20, contenute nell'ALLEGATO A della propria precedente delibera n. 1574/2011 (escluso il paragrafo 9 sostituito dal punto 3)b. del presente dispositivo), che saranno pubblicate contestualmente al presente provvedimento in conformità al successivo punto 4);

- 2) di stabilire che la domanda di ammissione a contributo, completa della attestazione circa l'avvio delle attività previste nel progetto con l'indicazione degli estremi dell'atto con cui l'Organo competente ha deliberato l'impegno della spesa a carico dell'organizzazione/ente richiedente il contributo regionale fino al concorso di spesa previsto nella scheda 1/F "PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE", debba essere consegnata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna **improrogabilmente entro le ore 14 del 7 novembre 2013**, se disponibile tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, oppure nel formato cartaceo (non è ritenuto valido il timbro postale) e tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo serviziocivile@regione.emilia-romagna.it, e che l'ammontare del contributo regionale non potrà eccedere:
- il 50% della somma delle spese ammissibili a contributo previste dai progetti con titolarità delle associazioni e organizzazioni del privato sociale, e comunque fino ad un massimo di Euro 11.500,00;
 - il 40% della somma delle spese ammissibili a contributo previste dai progetti con titolarità degli enti pubblici, e comunque fino ad un massimo di Euro 5.750,00;
- 3) di stabilire, altresì, che il Dirigente regionale competente, con propri successivi atti formali ad avvenuta istruttoria da parte della struttura regionale preposta, provvederà:
- a. all'individuazione dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione del relativo importo, alla concessione, e, ricorrendone le condizioni previste dalla L.R. 40/2001, all'assunzione del relativo impegno di spesa con imputazione al capitolo n. 68204 "Fondo regionale per il servizio civile. Contributi ai Coordinamenti di cui all'art. 16 della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 e alle istituzioni sociali private senza fini di lucro finalizzati alla promozione del servizio civile regionale, alla ricerca e sperimentazione di forme di difesa civile nonviolenta (art.9, commi 5 E 6, L.R.20 ottobre 2003, n.20)" afferente alla U.P.B. 1.5.2.2. 20230 - "Progetti per la valorizzazione del servizio civile" del bilancio per l'esercizio finanziario 2013;
 - b. alla liquidazione ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati, così come previsto al punto a., in applicazione della normativa regionale vigente ed in

attuazione della propria deliberazione n.2416/08 e ss.mm., con le seguenti modalità:

I. acconto, pari del

- 50% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
- 20% a favore degli enti pubblici, dietro presentazione da parte del soggetto beneficiario di quanto previsto al punto 2) che precede. L'acconto sarà ridotto al 40% nel caso in cui il beneficiario non abbia fornito la rendicontazione finale del finanziamento regionale 2011, relativo alle attività realizzate nel 2012, oppure non abbia fornito tutta la documentazione richiesta;

II. saldo del

- 50% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
- 80% a favore degli enti pubblici, a chiusura del progetto, previa rendicontazione finale in conformità al successivo paragrafo, nonché previa partecipazione dell'ente al monitoraggio esterno che potrà essere attivato dalla Regione, all'inizio, durante e al termine del progetto.

- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet delle politiche sociali della Regione, sezione "servizio civile", all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1526

data 10/10/2013

IN FEDE

Tiziano Carradori

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'